

Dopo la sentenza del Consiglio di giustizia amministrativo sulla Tia, scadenza fissata al 30 settembre

Raccolta e smaltimento dei rifiuti per le neo tariffe Comuni al lavoro

Se i Consigli non si pronunceranno, validi gli ultimi dati sui costi approvati



Alcuni componenti del movimento Mosaico in protesta (vg).

CASTELVETRANO (TP) - Tutti chiamati a rapporto presso il Comune di Castelvetro i vari rappresentanti delle municipalità della provincia trapanese che fanno riferimento all'Ato Belice Ambiente, società che gestisce il servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani nei vari centri belicini.

Le novità legate alla recente sentenza del Cga che stabilisce che le tariffe dei rifiuti solidi urbani devono



Francesco Truglio

essere fissate dai rispettivi Consigli comunali per i propri Comuni di appartenenza, hanno portato i vertici della Belice Ambiente a stabilire i paletti per arrivare a rideterminare le nuove tariffe, dal momento che non può farlo direttamente la società d'ambito. Adesso i Consigli comunali dovranno riunirsi e stabilire

le tariffe entro il 30 settembre. Laddove le assemblee municipali non si pronuncino, la tariffa 2009 sarà determinata sulla base dell'ultima tariffa validamente approvata.

La Belice Ambiente si è dovuta quindi adeguare rispetto a questa sentenza dopo quanto enunciato dal Cga, anche perché le ripercussioni avrebbero state pesanti. Infatti già per non avere seguito questa procedura la Belice Ambiente dovrà rimborsare

delle somme non dovute tutti quei contribuenti che hanno pagato la Tia del 2005, determinata dal Cda della società. Il tutto in dispregio delle normative vigenti che invece stabiliscono la "potestà" in materia ai Consigli comunali in quanto manca ancora il decreto attuativo previsto dal codice dell'ambiente e che, in base all'ultima proroga legislativa, dovrà essere emanato dal ministro dell'Ambiente entro il 31 dicembre 2009.

Una battaglia legale che è stata portata avanti dal movimento

I consumatori si sono rivoltati contro le 27 Ato Spa dell'Isola

spontaneo "Mosaico" che aveva più volte denunciato l'illegittima determinazione della Belice Ambiente. Una lunga battaglia che si è trascinata sino a questa estate e che ha visto alla fine ha visto spuntarla proprio il movimento civico che da tempo denuncia "le illegittimità" della società d'ambito.

Intanto il vertice massimo della Belice Ambiente, il presidente Francesco Truglio, ha lasciato l'incarico un mese fa per approdare in un'altra società d'ambito: ci si aspetta quindi un rinnovamento anche nell'attività gestionale della struttura.

Il movimento Mosaico comunque darà a tutti i contribuenti l'assistenza necessaria per richiedere i rimborsi per le errate tariffe emesse negli anni scorsi, come riconosciute dal Cga.

Vincenza Grimaudo

"Tariffe dell'acqua, il sistema penalizza le famiglie numerose"

PALERMO - "Le tariffe dell'acqua creano cittadini di serie A e cittadini di serie B, e non tengono minimamente conto nemmeno del dettato costituzionale. Il costo medio indicato per metro cubo di euro 1,35 raggiunge quota 1,90 nel caso di famiglie numerose, in quanto l'attuale sistema di fornitura del servizio idrico dell'Ato, utilizza la tariffazione scaglionata convinto di favorire le utenze deboli e scoraggiare lo spreco dell'acqua". Lo dice Pietro Quartuccio, coordinatore provinciale di Palermo dell'associazione Famiglie numerose. "In realtà, la tariffazione scaglionata con aumento progressivo delle tariffe favorisce solamente il nucleo familiare composto da poche persone - prosegue - Oltretutto la tariffazione non considera il reddito: perciò il notaio che abita nel super attico da solo, paga l'acqua come l'operaio che abita la casa a piano terra. I nuclei familiari numerosi che, per esempio usano virtuosamente l'acqua utilizzando gli elettrodomestici sempre a pieno carico e fanno della sobrietà e del risparmio un vero stile di vita, risultano invece fortemente penalizzati, nonostante il consumo pro capite risulti grandemente inferiore agli utenti singoli".

Secondo l'associazione, se al posto di un solo contatore la famiglia numerosa ne avesse installati 5, 6 o 7 (in base al numero dei componenti) pagherebbe l'acqua a tariffa agevolata, come il single.

IN PILLOLE

Caro-libri scolastici, una iniziativa del Codacons

ROMA - Nuova iniziativa del Codacons contro il caro-libri. E attivo da oggi il sito Libri Gratis (www.codacons.net/libri) un punto d'incontro sul web attraverso il quale studenti e cittadini potranno scambiare o regalare libri di testo usati. "Chiunque in tutta Italia possiede un testo scolastico e sia intenzionato a regalarlo o a scambiarlo con un altro libro - sottolinea l'associazione dei consumatori in una nota - può accedere gratuitamente a questo servizio iscrivendosi e pubblicando inserzioni nell'apposito forum, specificando il testo che si intende cedere (titolo, autore, edizione, ecc.) eventuali libri ricercati per scambio, e lasciando i propri riferimenti".

Catania, è protesta: "Troppi stalli a pagamento"

CATANIA - Otto consiglieri comunali di Catania di quattro partiti (Mpa, Pd, Pdl e Udc) esprimono, in una nota congiunta "forte preoccupazione" per "l'aumento indiscriminato degli stalli adibiti alla sosta a pagamento". "La società Sostare, sulla scorta di alcune vecchie delibere di Giunta che non rispondono più alle esigenze del territorio ed alle aspettative dei catanesi - si legge nel comunicato - ha operato un piano di distribuzione degli stalli con una forte concentrazione in una ristretta aria della città".

Alimenti in pessimo stato, sequestri in tutta Italia

ROMA - Oltre 10 tonnellate di alimenti, detenuti in pessimo stato di conservazione, invasi da parassiti, privi di sistema di rintracciabilità e oggetto di frode ai danni del consumatore sono stati sequestrati dai Nas nell'ambito di controlli serrati a numerosi agriturismi, alberghi e ristoranti effettuati nell'ultima settimana di agosto in tutta Italia.

Uva, crolla in Sicilia il prezzo pagato ai produttori

ROMA - Per la vendemmia 2009 si confermano quantità (sugli stessi livelli del 2008) e qualità, ma per prezzi delle uve pagati ai produttori "è un vero crollo verticale". "E quanto sottolinea la Cia. In Sicilia una partita di uve pregiate (Merlot, Cabernet Sauvignon, Syrah) costa 30-35 euro al quintale, nello scorso anno, invece, occorrevano 45-50 euro".

Per il rimborso dell'Iva non dovuta atteso decreto attuativo del ministero dell'Ambiente